

Istituito il “Comitato bioetico per la Veterinaria e l’Agroalimentare” (CBV-A)

Giorgia Adamo
giorgia.adamo@itb.cnr.it

AFFILIAZIONE

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Lo scorso giugno è stato istituito il Comitato Bioetico per la Veterinaria e l’Agroalimentare (CBV-A) su iniziativa del Consiglio direttivo dell’Istituto di Bioetica per la Veterinaria e l’Agroalimentare (IBV-A). Il Comitato riprende l’eredità del Comitato Bioetico per la Veterinaria dell’Ordine dei Veterinari della Provincia di Roma che negli ultimi vent’anni ha molto contribuito nel costruire un fertile terreno di confronto su tematiche bioetiche di particolare interesse nel mondo veterinario. Numerosi sono stati i documenti di indirizzo elaborati dalle diverse professionalità che hanno alimentato una nuova sensibilità culturale, tra questi ricordiamo “La colpevole innocenza dei consumatori” del 2004 che ha affrontato la questione di come il consumatore possa incidere attraverso le sue scelte alimentari sull’intera filiera e la responsabilità morale che da questo scaturisce.

Il nuovo Comitato Bioetico per la Veterinaria e l’Agroalimentare intende agire in pieno spirito di continuità con il precedente Comitato ma aggiunge anche elementi di novità, primo tra tutti l’ampliarsi dei suoi settori di diretto interesse dove trova spazio anche la prospettiva alle tematiche bioagro-alimentari e ambientali, caratteristica che lo rende unico dal momento che non ci sono ad oggi altri comitati etici dedicati in modo specifico all’insieme di tali problematiche.

Gli obiettivi individuati dal CBV-A spaziano dalle attività di ricerca, formazione e divulgazione nel settore d’interesse veterinario e agricolo, all’elaborazione di documenti di orientamento e indirizzo etico, linee guida e pareri di consulenza etica relativamente ai settori scientifico - disciplinari di interesse, e infine attività di alta consulenza all’Istituto e a enti pubblici

e privati qualora venissero richiesti.

La continuità è inoltre garantita dalla Presidenza che viene nuovamente assunta da Pasqualino Santori e dalla conferma di alcuni componenti già presenti nel primo Comitato dedicato alla bioetica nella veterinaria. Tra i componenti confermati che prenderanno parte a questa nuova avventura troviamo: Cinzia Caporale, Gianluigi Giovagnoli, Agostino Macri, Eugenia Natoli, Domenico Pignone e Simone Pollo.

Questi saranno affiancati da nuovi componenti che con le loro diverse professionalità assicureranno il più ampio e proficuo tessuto sociale e culturale che animerà il Comitato, tra questi: Salvatore Amato, Luisella Battaglia, Teresa Bossù, Ettore Capri, Francesco Cellini, Beniamino Terzo Cenci Goga, Emilia D’Antuono, Silvana Diverio, Gianluca Felicetti, Francesco Leopardi Dittaiuti, Elena Mancini, Franco Manti, Vito Mocella, Ilja Richard Pavone e Guido Schwarz.

È previsto un calendario di tre incontri annuali del CBV-A, il primo dei quali è stato fissato per il 26 ottobre presso le sale della Sede centrale del CNR. Il sito del Comitato è in fase di costruzione.

NOTE

1. <http://www.comitatobioeticoperla-veterinaria.it/>
2. file:///C:/Users/admin/Downloads/2014_La_colpevole_innocenza_dei_consumatori_cmp.pdf

Roma protagonista nella Research Integrity europea. I°RIO Boot Camp ENERI e Annual Meeting di ENRIO

Giorgia Adamo
giorgia.adamo@itb.cnr.it

AFFILIAZIONE

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Continuano le iniziative di studio e approfondimento dedicate al tema della Research Integrity. Dopo cinque anni il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso la sua Commissione per l'Etica della Ricerca e la Bioetica da sempre impegnata nella promozione di una cultura sul territorio nazionale della buona ricerca, torna a ospitare non solo l'Annual Meeting di ENRIO (European Network of Research Integrity Offices) ma anche la prima edizione del RIO Boot Camp promosso dallo European Network of Research Ethics and Research Integrity (ENERI), nuova rete finanziata dalla Commissione europea. I due eventi, incontri di massimo prestigio nel panorama europeo come dimostrato anche dalla stabile presenza del delegato della Commissione europea (Head of Ethics Sector, DG RTD), Isidoros Karatzas, si sono svolti dal 9 all'11 aprile presso le sale della Biblioteca Centrale "G. Marconi" del prestigioso Ente di ricerca italiano.

Nel dettaglio, le due giornate iniziali sono state riservate al primo incontro del nuovo network europeo che ha visto la partecipazione di rappresentanti di ben 22 Paesi. Il network nasce con lo scopo di favorire lo scambio di informazioni tra i Comitati per l'etica della ricerca (REC) e gli Uffici di integrità della ricerca (RIO) al fine di creare una rete solida che possa promuovere alti standard etici nella ricerca, incoraggiare la cultura dell'integrità della ricerca, ridurre al minimo le pratiche di ricerca discutibili, irresponsabili nonché quelle di vera e propria condotta scorretta nella ricerca.

A introdurre i lavori sono stati la coordinatrice del network, Erika Löfström, e Isidoros Karatzas i quali hanno illustrato le tematiche in discussione nei vari gruppi di lavoro, ovvero: i) la nuova edizione del Codice ALLEA e le condotte scorrette nella ricerca scien-

tifica (Research Misconduct); ii) i Comitati etici di revisione nelle scienze sociali e umanistiche; iii) gli impatti previsti a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento sulla protezione dei dati (GDPR 679/2016); iv) le sfide per una pubblicazione responsabile: in particolare relativamente alle questioni sul diritto a essere riconosciuti autori di una pubblicazione, alla revisione tra pari e al plagio; v) la costruzione e affermazione di una cultura dell'integrità nella ricerca; vi) il Database ENERI degli esperti di etica e integrità nella ricerca; vii) le risorse nell'etica della ricerca e nell'integrità nella ricerca; viii) il conflitto di interessi.

Confronto e discussione su casi concreti ma anche scambio delle esperienze, delle linee guida e delle procedure delle varie realtà partecipanti hanno animato le sessioni di lavoro dimostrando la legittimità delle differenze tra i vari Paesi rappresentati. Questa metodologia è stata inoltre utile per individuare, oltre ad uno spazio di manovra comune per definire parametri e criteri da condividere, l'obiettivo ovvero promuovere in Europa l'integrità nella scienza e in generale una cultura che guardi sempre più alle buone pratiche. I partecipanti al RIO Boot Camp hanno dato un riscontro positivo all'esperienza e si sono dati appuntamento per un secondo campo di addestramento all'inizio del 2019, probabilmente dedicato ai temi dell'etica della ricerca.

Il terzo giorno è stato interamente riservato all'Annual Meeting dello European Network of Research Integrity Offices (ENRIO), che dal 2007 si dedica all'affermazione e rafforzamento dell'integrità della ricerca in Europa. La Commissione per l'Etica della Ricerca e la Bioetica del CNR ospita per la quarta volta l'incontro (i precedenti meeting si sono svolti in Italia nel 2010, 2012 e 2013). All'incontro dello scorso 11 aprile, hanno partecipato 28 delegati europei, il delegato della Commissione europea Isidoros Karatzas, Zoe Hammatt, membro fondatore dei network di integrità della ricerca

in Africa e Asia (Asian Pacific Research Integrity Network (APRI) e African Network on RI (ARIN)), Tomáš Foltýnek, che ha presentato il neocostituito European Network for Academic Integrity (ANAI). La coordinatrice della Commissione ospitante, Cinzia Caporale, ha esposto i progressi italiani e l'esperienza del CNR sulla materia e aggiornato i colleghi in particolare sulle procedure di garanzia per l'analisi dei casi di presunta condotta scorretta nella ricerca all'interno dell'Ente di ricerca dove la Commissione opera e sulla costituzione, a tal fine, di una unità dedicata alla verifica dei casi segnalati (Research Integrity Unit). I lavori hanno inoltre ricompreso la presentazione di best practice nazionali nell'UE e a livello internazionale, l'illustrazione delle politiche e dell'impegno della Commissione UE sulla materia e la discussione dei profili etico-giuridici del nuovo Regolamento Generale sulla protezione dei dati.

Le iniziative sulla Research Integrity si moltiplicano, sia a livello europeo che internazionale, il prossimo importante appuntamento è fissato per la primavera dell'anno venturo quando a Hong Kong, dal 2 al 5 giugno 2019, si svolgerà la VI Conferenza mondiale sulla Research Integrity (WCRI) dal titolo "New Challenges for Research Integrity".

NOTE

1. La Commissione per l'Etica della Ricerca e la Bioetica del CNR, è stato il primo organismo nazionale ad elaborare un testo relativo alla Research Integrity, "Linee guida per l'integrità nella ricerca", 2015. Il documento è consultabile https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/doc_istituzionali/linee-guida-integrita-nella-ricerca-cnr-commissione_etica.pdf?v=1
2. <http://eneri.eu/>
3. <https://www.apri2018.org/>
4. <http://www.globalhealthethics.org/wp-content/uploads/2018/08/ARIN-Newsletter-1-of-2018-August.pdf>
5. <http://www.academicintegrity.eu/wp/>
6. <http://www.wcri2019.org/>